Estratto dalla *Rivista di Biologia*, Vol. V, fasc. VI



ATTILIO OMODEI ZORINI

# PIO FOÀ

ROMA
TIPOGRAFIA DEL SENATO
DEL DOTT. G. BARDI
1923

# RIVISTA DI BIOLOGIA

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

DIRETTORI:

GUSTAVO BRUNELLI - OSVALDO POLIMANTI - VINCENZO RIVERA

## Sommario del Fascicolo VI, Volume V

(Novembre-Dicembre 1923).





*La Corrispondenza dei collaboratori dovrà essere indirizzata impersonalmente alla* "Rivista di Biologia" *Via della Dogana Vecchia, 27 - Roma* (19).

**Redattore capo: Dott. Giovanni Bardi.**

Estratto dalla *Rivista di Biologia*, Vol. V, fasc. VI

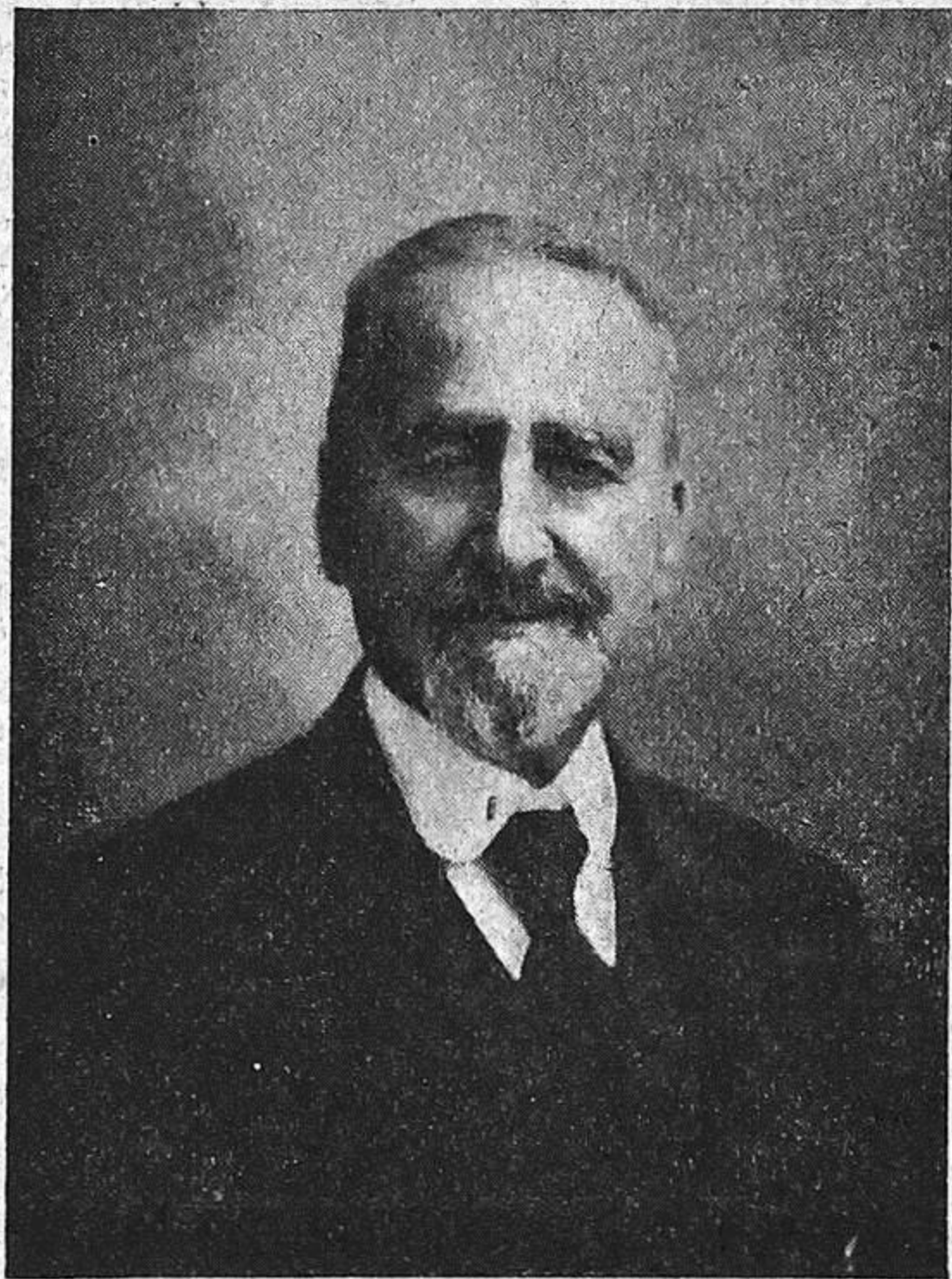
ATTILIO OMODEI ZORINI

# PIO FOÀ

ROMA
TIPOGRAFIA DEL SENATO
DEL DOTT. G. BARDI
—
1923

**Pio Foà.** — Il 6 ottobre 1923 mancava improvvisamente a Torino il professore senatore Pio Foà. La morte lo ha colpito ancora vegeto e attivissimo, tutto dedito alla sua opera di scienziato e di filantropo. È caduto sulla breccia, dopo aver speso la sua vita per l'educazione dei giovani e per l'avvenire della Patria. Mente robusta ed agile, volontà ferrea e profonda onestà scientifica erano riuniti in Lui in una mirabile sintesi, rendendolo particolarmente adatto alle ricerche della scienza positiva. Appassionato cultore dell'Anatomia patologica sapeva trasfondere il suo entusiasmo agli allievi, educandoli all'esame obbiettivo dei fatti biologici e al metodo sperimentale. Per Lui la scuola era un Culto e la lezione un rito sacro. Manteneva un animo giovanile, un sacro fuoco per la scienza, riscotendo per ciò le simpatie vivissime di tutti i giovani studiosi. La fama della sua scuola era diffusa da tempo in Italia e all'estero, tanto che a buon diritto è stato chiamato come « Maestro italiano di Anatomia patologica ».

La Sua vita è un esempio luminoso. Nacque a Sabbioneta (Mantova) nel 1848, a 18 anni combattè a Bezzecca coi Garibaldini. Laureatosi a Pavia nel 1872, ottenne posti di perfezionamento all'interno e all'estero e trascorse un anno a Strasburgo nel laboratorio di Recklinghausen.

A soli 27 anni venne incaricato dell'insegnamento di Anatomia patologica a Modena, dove si affermava immediatamente come valente cultore della materia. Nel 1884 in seguito a concorso venne nominato professore a Torino, cosicchè nel 1923 raggiunse 48 anni di insegnamento, cifra probabilmente non toccata da alcun altro scienziato dei nostri tempi. La sua esuberante vitalità non rimase ristretta alla sola vita universitaria, ma comprendendo egli giustamente l'importanza e la missione sociale d'un insegnante universitario, si è sempre adoperato per diffondere l'istruzione in tutte le classi sociali, e volgarizzare concetti utili d'igiene. L'opera sua di filantropo è pari a quella di Maestro. Per anni ed anni fu un apostolo fervente della lotta contro la tubercolosi; da qualche tempo aveva rivolto la sua attività alla lotta contro il cancro. Innumerevoli sono le società scientifiche, che lo ebbero come socio o come presidente. Da molti anni socio nazionale della Reale Accademia dei Lincei e

socio effettivo dell'Accademia delle Scienze di Torino. Fu eletto per due volte al Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica. Era uno dei XL della Società Italiana per il Progresso delle Scienze; socio corrispondente di RR. Istituti Lombardo e Veneto, e membro della Società dei medici e dei Patologi Tedeschi. Socio delle RR. Accademie di Medicina di Torino e di Genova, membro effettivo della Società Italiana di Igiene di Milano, socio onorario della Société Hongroise d'Hygiène di Budapest e membro del Consiglio Sanitario Provinciale. Presidente della Giunta di Vigilanza per l'Istituto di Magistero e della Commissione Reale per l'Educazione fisica, Presidente della Federazione Italiana delle Opere antitubercolari del Congresso Nazionale contro la Tubercolosi, e della Federazione Italiana per la lotta contro il Cancro. Numerose altre Società estranee alla scienza lo ebbero pure come Presidente o come membro e fra queste ricordiamo l'Università Popolare di Torino, la Lega contro la Bestemmia e il Turpiloquio, la Casa di Rieducazione per i Mutilati, l'Opera Nazionale per gli Orfani di guerra e per l'Assistenza degli Invalidi di guerra. Di Lui è viva la memoria dell'attiva propaganda fatta con discorsi e conferenze sull'importanza dell'educazione sessuale dei giovani.

Fu con Golgi fondatore della Società Italiana di Patologia nel 1901, e d'allora in poi partecipò sempre alle riunioni dei Patologi, portando largo contributo di studi e di ricerche suoi e della sua scuola. È memorabile il Congresso Internazionale di Patologia tenutosi a Torino nel 1911 di cui egli fu col prof. Morpurgo, Presidente, congresso riuscito imponente per il numero e il valore dei partecipanti.

Nominato senatore del Regno nel 1908, eseguì il suo mandato con fede e con fervore, occupandosi in modo speciale di problemi igienici e scolastici. Si contano 78 discorsi e relazioni pronunciati al Senato nel periodo di 15 anni.

Era Gran'Ufficiale della Corona d'Italia, dell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro e Grand'Ufficiale della Corona del Belgio. Fu Consigliere comunale a Torino dal 1910 al 1918 e Assessore per l'Igiene per tre anni. Tenne 14 conferenze su argomenti diversi in prevalenza di Igiene Sociale e 60 tra discorsi e commemorazioni. Patriota ardente, ha sentito fin dall'inizio l'importanza della nostra guerra, prestandosi in ogni modo a vantaggio della Patria e per la Vittoria finale. Nel luglio 1918 dopo la grande battaglia del Piave, che aveva segnato l'inizio dello sfacelo Austro-Ungarico, tenne ai militi di tre Brigate un ardente ed ispirato discorso, di cui ben 30 mila copie vennero distribuite ai militari della terza Armata.

L'opera sua scientifica si è esplicata in 190 pubblicazioni, che riguardano argomenti diversi e che portarono in molti questioni di patologia. Non è possibile in una breve biografia dimostrarne tutta l'importanza ed il valore. Basti accennare alle principali, e cioè, agli studi sulla midolla delle ossa, sulle anemie e leucemie, sulla derivazione delle piastrine del sangue dai megacariociti; alle ricerche anatomiche e sperimentali sulla patologia del fegato, e in modo particolare alle alterazioni che seguono alla legatura del dotto coledoco e della vena porta, alle alterazioni epatiche di origine splenica e alle spleniche di origine epatica; alle esperienze ed osservazioni sul pneumococco e sulla polmonite, di cui comprese anche prima della scoperta del germe la natura infettiva, agli studi sulla meningite cerebro-spinale e specialmente sulle forme dovute al diplococco, alle trombosi vasali, alla fisiologia patologica delle capsule surrenali, alla colorazione dei bacilli tifosi nella milza, all'eziologia dei linfogranulomi e del cancro. Questi rapidi cenni dimostrano quale sia stata la coltura sua universale, e la duttilità del suo ingegno. Poichè egli non rimase mai localizzato in un piccolo ramo o in una ristretta ricerca scientifica, ma

comprese giustamente la necessità per un insegnante di una visione molto più vasta su tutti gli argomenti della propria branca e delle materie affini. Le varie discipline infatti si aiutano e si integrano a vicenda. Egli fu quindi un vero e grande artista della scienza. E non solo nella scienza, ma anche nel campo letterario ed artistico egli portava una sete infinita di sapere e un gusto singolare che lo rendeva immediatamente giudice accorto del bello e del buonó.

Dalla sua scuola uscirono cinque illustri allievi che hanno onorato ed onorano l'Italia nostra, e sono Carbone, già professore a Pisa e morto ancor giovane vittima della scienza, Bonome a Padova, pure deceduto nel gennaio di quest'anno, Cesaris-Demel a Pisa, Fabris a Genova e Vanzetti a Cagliari.

Un suo affezionato allievo, il prof. Sapegno, è morto durante la guerra, per la grandezza d'Italia.

Negli ultimi anni aveva iniziato e quasi condotto a termine con la collaborazione di molti valenti patologi italiani un'opera grandiosa di Anatomia patologica generale e speciale, comprendende tre volumi di circa mille pagine ciascuno, opera che ben riassume l'attività scientifica della nostra Patria, rappresenta il primo esempio del genere, e un primo passo verso l'emancipazione nazionale dai testi stranieri. Già in Italia e all'estero l'opera si espande per l'eccellenza della sua composizione e per il nome che porta.

Alla memoria di Pio Foà ci inchiniamo reverenti e commossi. Nulla è più triste per chi ha vissuto qualche tempo con Lui e con Lui ha lavorato con passione e con ardore, di trovarsi ad un tratto soli, senza alcuna guida, senza sentire più la sua parola calda, d'incoraggiamento e sempre piena d'entusiasmo.

Alla moglie sua, al figlio prof. Carlo, insegnante di Fisiologia all'Università di Padova, vada l'espressione del nostro vivo cordoglio, e la sicurezza che la Sua memoria non scomparirà dalla mente di quanti lo conobbero.

Torino, novembre 1923.

ATTILIO OMODEI ZORINI.

## PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

**1872.** 1. « Studio sull'anatomia patologica del midollo delle ossa ». Bologna, tip. Fava e Garagnani, 1872.

2. « Un caso di anchilostomiasi ». Gazz. Ospedali, 4 gennaio 1872.

3. « Contributo allo studio della leucemia ». Rivista Clinica, 1873.

4 (In collaborazione con Maurizio Schiff). « La pupilla come estesiometro ». L'Imparziale, anno XIV, nn. 20, 21, 22).

**1873.** 5. « Contribuzione all'anatomia patologia del gran simpatico ». Bologna, tip. Fava e Garagnani.

**1874.** 6. « Sull'anatomia del gran simpatico ». Rivista Clinica.

7. « Osservazioni cliniche e anatomiche raccolte nel Manicomio di Pavia ». Il Morgagni, Napoli, 1874

**1875.** 8. « Ueber die Beziehung der Blut- und Lymphgefässe zum Saftkanalssystems ». Path. Institut zu Strassburg v. Recklinghausen. Virchow's Ar chiv, vol. 65

9. « Sul rapporto delle cavità plasmatiche del tessuto connettivo coi vasi sanguigni e linfatici ». Bologna, tip. Fava e Garagnani.

**1876.** 10. « Sulla degenerazione calloide delle ghiandole linfatiche ». Lo Spallanzani, fasc. V e VI. Modena, 1876.

11. « Dell'ulcera infiammatoria ». Lo Spallanzani, fasc. VII, anno XIV.

12. « Sulla dottrina della tubercolosi ». Arch. Scienze mediche, anno I, fasc. 2.

**1877.** 13. (In collaborazione con G. Salvioli). «Ricerche anatomiche e sperimentali sulla patologia del fegato». Parte I. «Sulle alterazioni del fegato che susseguono alla legatura dei dotto coledoco e sulla cirrosi epatica umana». Arch. Scienze Med., anno II, 1877.

**1878.** 14 «Ricerche anatomiche e patologiche c. s.». Parte II. «Sulla legatura incompleta della vena porta». Arch. Scienze Med., anno III, n. 17, 1878.

15. «Sull'origine dei globuli rossi del sangue». Ivi vol. IV, n. 1, e Lo Spallanzani, fasc. II, anno VIII. Modena, dicembre, 1878.

16. «Di una rara deformità del midollo spinale». Reggio Emilia, tip. Calderini, 1878.

17. «Sulla cosidetta organizzazione del trombo». Arch. Scienze Med., vol. III.

**1879.** 18. (In collaborazione con G. Salvioli). «Sul parziale arrossamento funzionale del midollo delle ossa». Lo Spallanzani, fasc. I, anno VIII.

19. (In collaborazione con P. Pellacani). «Studi citometrici sul sangue». Lo Spallanzani, anno IX, 1879).

20. «Contribuzione allo studio della malattia di Addison». La Riv. Clin., 1879.

**1880.** 21. (In collaborazione con G. Salvioli). «L'ematoposite epatica nel primo mese di vita extrauterina». Riv. Sper. di Freniatria e Med. Legale, anno VI, fasc. I e II, 1880.

22. (In collaborazione con Augusto Bonome). «Di un microfita patogeno per l'uomo e per gli animali». Giorn. R. Accad. di Med. di Torino, anno 1880, n. 1).

23. (In collaborazione con P. Pellacani), «Ricerche sperimentali sulla trasfusione del sangue e sugli effetti della scottatura». Annali Universali di Medicina, vol. CCLI.

24. «Contribuzione allo studio della coagulazione del sangue». Rivista Clinica, 1880.

**1881.** 25. «Micosi del pancreas e delle sierose». Giorn. Intern. Scienze Cliniche. Napoli, Dotken, anno III.

26. «Contribuzione allo studio dell'azione del ferro sul sangue e sugli organi ematopoietici». Lo Sperimentale, dicembre 1881.

27. «Sulla morte per bruciature». Riv. Sperim. di Freniatria e Med. legale, anno VII, fasc. III, 1881.

**1882.** 28. «Sull'ematopoiesi». Arch. Scienze mediche, vol. V, n. 21.

29. «Sur l'origine des globules rouges du sang et sur la fonction hématopoietique de la rate». (Archives Italiennes de Biologie, t. I, fasc. III.

**1883.** 30. «Contribuzione allo studio della fisiopatologia della milza». Lo Sperimentale, settembre 1883.

31. «Contribution à l'étude la physiopathologie de la rate». Arch Ital. de Biologie, tome IV, fasc. III.

32. (In collaborazione con P. Pellacani). «Sul fermento fibrinogeno e sulle azioni tossiche esercitate da alcuni organi freschi». Mem. R. Accad. Scienze, Lettere e Arti di Modena, vol. II, serie II.

33. Idem, idem. Arch Scienze mediche, vol. III, n. 9.

34. «Sur le ferment fibrinogène et sur les actions toxiques exercées par quelques organes frais». Arch. Ital. de Biologie, t. IV.

**1884.** 35. «Di una rara forma di tubercolosi della laringe». Archivio Scienze med., vol. VII, n. 13.

36. «Fibromatosi cutanea ulcerosa micotica». Ivi, vol. VIII, n. 16.

**1885.** 37. «Sulla riproduzione della milza». Gazzetta degli Ospedali, 1885, n. 46.

38. «Sui globuli rossi del sangue». Giorn. R. Accad. Med. Torino, fasc. 5.

39. (In collaborazione con Giorgio Rattone). «Osservazioni ed esperimenti sul pneumococco». Gazz. Cliniche, vol. XXI).
«Contribuzione allo studio della patologia del rene». (Ivi).

40. «Osservazioni ed esperimenti sul pneumococco». Gazz. Ospedali, n. 12).

41. «Sulla nefrite traumatica». Ivi, n. 22, marzo 1885.

42. «Sull'ascesso polmonare in seguito a pneumonite fibrinosa». Ivi, n. 1.

1886. 43. (In collaborazipne con Guido Bordoni-Uffreduzzi). « Sulla meningite cerebro-spinale epidemica ». Giorn. R. Accad. Med. di Torino, nn. 3-4, 1886. « Ulteriori ricerche sul meningococco ». (Ivi).

44. « Ueber Bakterienbefunde bei Meningitis cerebrospinalis und die Beziehungen derselben zur Pneumonie ». Deutsche Mediz. Woch., n. 15.

1887. 45. (In collaborazione con Guido Bordoni-Uffreduzzi). « Sulla eziologia colla meningite cerebro-spinale epidemica » Arch. Scienze mediche, vol. XI, n. 19.

46. (In collaborazione con Tito Carbone). « Di una reazione speciale degli elementi colorati del sangue ». Giorn. R. Accad. Med. Torino, nn. 11 e 12, 1887).

47. « Di un particolare elemento morfologico nella milza dei mammiferi ». (Ivi).

48. (In collaborazione con Guido Bordoni-Uffreduzzi). « Sulla pneumonite dei tifosi ». La Riforma Medica, gennaio 1887.

49. (In collaborazione con Augusto Bonome). « Contribuzione allo studio delle inoculazioni preventive ». Giorn. R. Accad. Med Torino, nn 11-12, 1887.

50. « Sur les maladies causées par les microorganismes du genre Proteus ». (Hauser). « Contribution à l'étude de l'intoxication putride ». Arch. Ital. de Biologie, tome VIII, fasc. III, 1887.

1888. 51. « Nuove ricerche sull'etiologia della pneumonite ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, n. 12, 1888.

52. (In collaborazione con Tito Carbone). « Sulla fisiopatologia della milza ». Ivi, n. 1, 1888.

53. « Sulla questione della trombosi ». Ivi, n. 6-7.

54. « Sur la question de la thrombose ». Arch. Ital. de Biologie, tome I, fasc.

55. « Zur Frage der Thrombose ». Fortschritte der Medizin, n. 16, 1888.

56. (In collaborazione con Augusto Bonome). « Ein Fall von Septicaemie beim Menschen mit einigen Kennzeichen Milzbrandinfection ». Zeitschr. für Hygiene, vol. V, 1888.

57. « Sur les intoxications préventives ». Riv. Clinica e Arch. di Clinica Med., anno XXVII. 1888.

58. « Sur les intoxications préventives ». Arch. Ital. de Biologie, tome I.

59. « Sulla biologia del proteo capsulato ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, n. 1, 1888.

60. Idem, idem. La Riforma medica, anno IV, febbraio 1888.

61. « Ueber Soutzimpfungen ». Zeitschr. f. Hygiene, vol V, 1888.

62. (In collaborazione con G. Bordoni-Uffreduzzi). « Ueber die Aetiologie der Meningitis Cerebrospinalis epidemica ». Zeitschr. f. Hygiene, vol. IV, 1888.

1889. 63. « Beitrag zum Studium der Structur der röthen Blutkörperchen der Säugetiere ». Ziegler's Beitraege z. path. Anat. occ., vol. V, fasc. 2.

64. « Sopra una reazione dei pigmenti ematogeni ». Giorn. R. Accad. Med. Torino, n. 2-3, 1889.

65. « Ueber Niereninfarcte ». Ziegler's Beitraege z. path. Anat., vol. V, 1889.

66. « Weitere Untersuchungen ueber die Aetiologie der Pneumonie ». Deutsche Med. Woch., n. 2, 1889.

67. (In collaborazione con Tito Carbone). « Beitraege zur Histologie und Physiopatologie der Milz der Säugetiere ». Ziegler's Beitraege z. path. Anat. Vol. V, 1889.

1890. 68. Sulle alterazioni del midollo spinale nella influenza ». Giorn. R. Accad di Med. Torino, nn. 4-5, 1890.

69. « Sur les alterations de la moelle épinière dans l'influenza ». Arch. Ital. de Biologie, vol. XVI, fasc. 1-2.

70. « Sull'immunità verso il diplococco pneumonico ». Il Policlinico, n. 18.

71. (In collaborazione con Tito Carbone). « Sull'immunità verso il diplococco pneumonico ». Seconda Nota. Gazz Med di Torino, anno XIII, n. 1, 1890,

1891. 72-73. (In collaborazione con Tito Carbone). « Sull'infezione pneumonica ». Gazz. Medica di Torino, vol. XXII, fasc. 3, e Riforma Medica, n. 256, novembre 1891.

74. « Sulla natura del processo pneumonico ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, n. 5.

**1891.** 75. « Studi sul processo pneumonico ». Riforma medica, n. 128, giugno 1891.
76. « Pneumococco, meningococco e streptococco pneumonico ». Riforma medica, n. 60, marzo 1891.
77. « Sopra taluni corpi inclusi nelle cellule cancerose ». Giorn. R. Accad. di Medicina Torino, n. 1, 1892.
78. « Sulla produzione di elementi incolori nelle ghiandole linfatiche ». Ivi, numeri 9-10, 1891.
79. « Un'esperienza negativa sull'immunità per la tubercolosi ». Gazz. Medica di Torino. anno XXII, fasc. 9.
80. « Sulla produzione di elementi incolori del sangue ». Giorn. R Accad. Medicina di Torino, nn. 1-2, 1891.
81. « Ancora sulle varietà biologiche del diplococco lanceolato ». Riforma medica, nn. 268-269, novembre 1891.
82. « Neue Untersuchungen ueber die Bildung der Elemente des Blutes » Internation. Beitraege z. wissensch. Medizin Virchow-Festschrift, vol. 1.
83. » Note ad un corso dimostrativo di anatomia patologica ». Gazz. Medica di Torino, Torino, Rouy e C., anni 1891-92.

**1892.** 84. « Sui parassiti del cancro. Nota preliminare ». Gazz. Ospedali, anno XIII.
85. « Idem, idem. Seconda Nota ». Gazz. Medica di Torino, n. 20, 1892.
86. « Sur les parassites du cancer ». Arch. Ital. de Biologie, t. XVIII, fasc. I.
87. « Nouvelles recherches sur la production des éléments colorés du sang ». Ivi, tome XVII, fasc. I, 1892.

**1892.** 88. (In collaborazione con E. Scabia). « Sulla immunità e sulla terapia della pneumonite ». Gazz. Medica di Torino, nn. 13, 14 e 15. 1892.
89. « Sulla pneumoproteïna ». Ivi. anno VLIII, n. 22, 1892.

**1893.** 90. « Sui parassiti del cancro ». Riforma medica, n. 173, luglio 1893.
91. « Sui parassiti e sulla istologia patologica del cancro ». Arch. Scienze mediche, vol. XVII, n. 13.
92. « Sur les parasites et sur l'histologie pathologique du cancer ». Arch. ital. de Biologie, tome XX, fasc. I.
93. « Sull'infezione da diplococco lanceolato ». Arch. Scienze mediche, n. 18, vol. XVII.
94. Sur l'infection par. le " diplococcus lanceolatus ". Arch. Ital. de Biologie, t. XX, fasc. I, 1893.
95. « Ueber die Infection durch den " Diplococcus lanceolatus " ». Zeitschr. Hygiene, vol. XV, 1893.
96. « Zur Biologie des " Diplococcus lanceolatus ".
97. « Sulle differenti proprietà biologiche che presentano talune varietà del diplococco lanceolato ». Rendiconti della R. Accad. dei Lincei. Roma, maggio 1893.

**1894.** 98. « Sull'eziologia del cancro ». Gazz. medica Torino, n. 18, XLV, aprile 1894.
99-100. « Sulla proliferazione cellulare ». Ivi, n. 26, e il Monitore Zoologico italiano, anno V, n. 8. Firenze, 1894.

**1895.** 101. « La sieroterapia ». Tip. Roux, 1895.
102. « Sur la prolifération cellulaire ». Arch. Ital. de Biologie, tome XXIII, fasc. III, 1895.
103. « Sur les thromboses produites par les éléments parenchymateux ». Ivi, t. XXIV, fasc. III.
104. « A proposito di una recente pubblicazione sull'etiologia del cancro ». Il Policlinico, vol. 1-6, fasc. 12.
105. « Contribuzione allo studio delle trombosi prodotte da elementi parenchimatosi ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, n. 12, 1895.
106-107. « Nuove ricerche sull'infezione pneumonica » Ivi, nn. 7-8, anno 1895. Gazzetta degli Ospedali, anno XVI, 1895.
108. « Aneurisma spurio periaortico d'origine infettiva ». Giorn. R. Accad. medicina Torino, nn 7-8, 1895.
109. « La sieroterapia ». Relazione al Congresso di Medicina interna, ottobre 1895. Gazzetta medica di Torino, XLVI, nn. 43-44.
110. « Discussione intorno alla relazione del prof. Maragliano sulla sieroterapia della tubercolosi ».

**1896-1897.** 111. « Sui sanatori popolari per la profilassi della tubercolosi ». Atti della Società piemontese d'igiene, anno II, fasc. V.

112. « Sul cistoma congenito del rene ». Giorn. R. Accad. Medicina di Torino, n. 10, 1896.

113. « Sulla infiammazione interstiziale ». Memoria della R. Accad. Scienze di Torino, XXXII, giugno 1897.

**1898.** 114. « Sull'etiolog a della meningite cerebro-spinale ». Atti Società Piemontese d'igiene, seduta 12 marzo 1898, anno IV.

115. « Sul bacillo itterode » (Sanarelli). Com. R. Accad. Medicina Torino.

116. « Ulteriori osservazioni sul bacillo itterode ». Giorn. R. Accad. Medicina di Torino, n. 3, 18 marzo 1896

117. « Ancora sull'azione del siero antiamarillico » (Sanarelli). Gazz. Medica di Torino, n. 25, XLIX, 1898.

118. « A proposito del siero anticarbonchioso del Prof. Sclavo ». Giorn. R. Accademia Medicina di Torino, n 3, 1898.

119. « Contribuzione all'istologia normale e patologica delle ossa ». Ivi, n. 8, 1898.

120. « Contribuzione allo studio dell'istologia normale e patologica del midollo delle ossa ». Atti della R. Accad. Scienze di Torino, CXXIII.

121. « Contribution à l'étude de la histologie normale et pathologique de la moelle des os ». Arch. Ital. de Biologie, t. XXIX, fasc III.

122. « Sul modo in cui agirebbe il siero antiamarillico di Sanarelli ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, vol. IV, anno LXI, fasc. 4.

123 « Sulla sieroterapia della febbre gialla ». Gazz. medica di Torino, XLIX, n. 14, 1898

**1898.** 124. « Beitrag zum Studium des Knochenmarks ». Vorhandl. d. Deutsche Pathol. Gesellschaft. Erste Tagung, vol. XXV, 1899, e Ziegler's Beitraege z. Pathol. Anat., 1899.

125. « Beitrag zum Studium des normalen und pathologischen Histologie des Knochenmarks ». Separatadruck aus der Vorhandl. d. Deutsche Path. Gesellschaft c. s.

126. « Sulle piastrine del sangue ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, n. 12.

127. « Sui recenti criteri diagnostici di alcune malattie del sangue ». Autografia di Carlo Savonarola Lizzini. Torino, tip. lit. Giorgis.

128. (In collaborazione con Antonio Cesaris-Demel). « Sui granuli eritrofili dei globuli rossi del sangue ». Giorn. R. Accad. Medicina di Torino, vol. V, anno LXII, fasc. 12, 1899.

129. « Leucocitosi e midollo delle ossa ». Atti della R. Accad. Scienze di Torino, XXXIV, giugno 1899.

130. « Sull'azione dei veleni battericidi sul midollo delle ossa ». Giorn. R. Acc. Medicina di Torino, n. 6, 1899.

131. « Osservazioni sul sangue ». Ivi, nn. 9, 10, 11, 1899.

132. « Sulla recente epizoozia dei polli in vari paesi del Piemonte ». Ivi, n. 5, 1899.

**1900.** 133 « Di una rara causa di morte improvvisa ». Giorn R. Accad. Medicina Torino, n. 1, 1900.

134. « Sur les plaquettes du sang ». Arch. Ital de Biologie, t. XXXIII, fasc. 1.

135. « Contribuzione alla fisiologia patologica delle capsule surrenali » Giorn. R. Accad. Medicina Torino, vol. VI, anno LXIII, fasc. 7.

136. Contribuzione anatomica e sperimentale alla patologia de.le capsule surrenali ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, vol. XXIV, n. 22.

137. « I microbi e le malattie infettive » (pubbl. da Savonarola e De Sarro). Tip. De Giorgis. Torino, 1900

138. (In collaborazione con Antonio Cesaris-Demel). « Observations sur le sang ». Arch. Ital. de Biologie, t. XXXIII, fasc. 11.

139. « Sur les granules erythrophyles des globules rouges du sang ». Ivi.

**1901.** 140. « Sulla produzione di corpi liberi nella cavità peritoneale ». Arch. Scienze mediche, vol. XXVI, n. 1.

141. « Sulla sostanza contenuta negli estratti freschi di capsula surrenale ». Gazz. medica di Torino, n. 49, anno LI, 1901.

142. « Contribuzione anatomica e sperimentale alla fisiologia patologica delle capsule surrenali ». Memorie della R. Accad. Scienze di Torino. Serie II, t. L, 1900-1901.

143. « Contribution anatomique et expérimentale à la pathologie des capsules surrénales ». Arch. Ital de Biologie, t. XXXV, fasc. 11.

**1902.** 144. « Sulla produzione cellulare nell'infiammazione ed in altri processi analoghi con particolare riguardo alla produzione delle plasmacellule ». Memorie R. Accad. Scienze di Torino, t LII.

145. « Sur la production dans l'inflammation et dans d'autres processus analogues spécialement en ce qui concerne les plasmacellules ». Arch. Ital. de Biologie, t. XXXVIII, fasc. 11.

**1903.** 146. « Sul midollo delle ossa dei colombi nella guarigione delle fratture ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, n. 9, 1903.

147. « Tubercolo cerebellare guarito ». Ivi, n. 6, 1903.

**1904.** 148. « Tendovaginite o tubercolosi della pelle ». Archivio Scienze mediche, vol. XXVIII, anno 1904.

149 « Contributo alla conoscenza della infiltrazione adiposa ». Atti della Reale Accad. Scienze di Torino Vol XL, 1904.

150 « Beitrag zur Kenntnis der Fettinfiltration ». Verhandl. d. Deutsche Pat. Gesellschaft. Achte Tagung. Breslau, Sottomure, 1904.

151. « Contribuzione alla anatomia patologica del sistema circolatorio » (dal volume "Scritti in onore di Camillo Bozzolo". Torino, U. T. E. T.

**1905.** 152 « Sopra la colorazione dei bacil i del tifo nei tessuti e sulla rigenerazione della polpa splenica nei tifosi ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, nn. 5-6, 1905.

153. « Sulla colorazione dei bacilli del tifo nei tessuti e sulla rigenerazione splenica e del parenchima linfatico nei tifosi ». Gazz. Medic italiana, n 28, anno LVI, 1905.

**1906.** 154. « Dell'azione di alcuni sieri citotossici sugli organi ematopoietici ». Arch Scienze mediche, vol. XXX, n. 1.

155. « De l'action de quelques sérums cytotoxiques sur les organes hématopoiétiques ». Arch. Ital. de Biologie, t. XLV, fasc. 11.

156. « Dell'azione di alcuni sieri citotossici sugli organi ematopoietici ». Memorie della R. Accad. Scienze di Torino, serie II, t. LVI.

177. Idem, idem. (Autoriassunto). III Congresso della Società Italiana di Patologia. Autoriassunti e Riviste dei lavori italiani, vol. III, n. XII, 1906.

158. « Sul cancro ». IV Riunione della Società Ital. di Patologia. Pavia, tipogr. Cooperativa, ottobre 1906.

159. « Contributo alla conoscenza degli elementi costitutivi della polpa splenica » Arch. Scienze mediche, vol. XXV. 1905.

160-161. « Contribution à la connaissance des éléments constitutifs de la pulpe splénique ». Arch. Ital. de Biologie, t. XLVIII, fasc. III.

162. « I dispensari profilattici contro la tubercolosi ». Milano, Stabil. tip. Radaelli Bovisio, 1096.

**1908.** 163. « Sul significato biologico dei tumori ». Rivista di Scienze, "Scientia", n. V, vol. III, anno II.

164. Idem, idem. Conferenza alla Società Italiana per il progresso delle Scienze. Settembre 1907. Roma, tip Bertèro, 1908

165. « Tubercolosi del fegato di origine splenica e splenomegalia tubercolare d'origine epatica ». La Tubercolosi, anno I, luglio 1908.

166. « Sulle alterazioni del fegato di origine splenica e sulle alterazioni della milza di origine epatica ». Arch. Scienze, mod. XXXII.

167. Idem, idem. Memoria della R. Accad. Medicina di Torino, serie II, t. LIX.

168. Idem, idem. Pathologica, anno I, n. 1, novembre 1908.

**1909.** 169. « Effetti sul fegato della splancnotomia e della legatura della vena splenica ». Pathologica, anno I, n 18, agosto 1909.
170. « Sul corioepitelioma ». Ivi, anno I, n. 4, gennaio 1909.
171. « Teratologia generale » Lezioni litografate tenute nell'Istituto Ostetrico di Milano, dicembre 1909.
172. « Note di ematologia ». Atti della R Accad. Scienze di Torino, vol. XLV. Dicembre 1909.
173. « Note di ematologia ». Pathologica, 1909.
**1910.** 174 « Le secrezioni interne e la colorazione intravitale ». Pathologica, anno II, n. 43, agosto 1910.
175. « Sulla guarigione del tubercolo conglomerato del cervelletto ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, n. 9-10, 1910.
176. Idem. Riforma medica, anno XXVII, n. 8, 1910.
177. « Sulla colorazione intravitale mediante il bleu d'isamina » (Ehrlich). Giorn. R. Accad. Medicina Torino, nn 8-10, 1910.
**1911.** 178. « Sulle cellule interstiziali del testicolo ». Atti I Congresso Internaz. dei Patologi. Torino U. T. E. T. 1911.
179. Idem, idem. Memoria R. Accad. Scienze Torino, serie II, t. LXII.
**1912.** 180. « Sul concetto moderno della trombosi ». L'Attualità Medica Milano.
**1918.** 181. « Sulla patologia degli organi a secrezione interna ». Atti Soc. Italiana per il progresso delle scienze VI Riunione. Genova, ottobre 1912.
**1914.** 182. « Ricerche ematologiche ». Pathologica. Vol. in onore al prof. Bonome.
**1915.** 183. « Sulla produzione delle piastrine del sangue e sulla fibroadenia della milza ». Giorn. R. Accad. Medicina Torino, n. 5-6, 1915.
184. Idem, idem. Arch. Scienze mediche Torino, vol. XXXIX, n. 16.
185. « Sur la production des plaquettes du sang et sur la transformation fibroadenoïde de la rate ». Arch Ital. de Biologie, t. LXIV, fasc. III.
**1916.** 186. « Sulla produzione delle piastrine del sangue e sulla patogenesi della trasformazione fibroadenoide della milza ». Memorie R. Acc. Scienze Torino, serie II, vol. LXVI. n. 8, 1916.
**1920.** 187. « Sul linfogranuloma ». Haematologica, vol. I, fasc. 1° gennaio 1920.
**1921.** 188. « Sulle cognizioni acquisite in materia di tubercolosi ». Discorso inaugurale al Corso Clin Profilatt. sulla Tubercolosi. Torino, Stab. Tip. Villarboito.
**1923.** 189. « Nuove cognizioni intorno al cancro ». Minerva medica, anno III, n. 9.
190. « La insufficienza dell'arteria aorta ». Giorn. Medicina Torino, Seduta 2ª, II, 1923.

## NORME PER I COLLABORATORI

La Rivista tratta principalmente gli argomenti attinenti alla biologia generale con speciale riferimento ai fenomeni della ereditarietà organica, e perciò si occupa largamente di evoluzionismo, citologia, morfologia sperimentale, genetica. Le applicazioni pratiche della biologia che si riconnettono ai problemi della ereditarietà organica, (selezione, ibridismo ecc.) sono per la stessa ragione largamente trattate.

**Per le memorie originali.** — Si preferiscono quelle che trattano argomenti d'interesse generale, e che comunque dalla discussione di un fatto o di un fenomeno particolare risalgano a considerazioni che interessino problemi fondamentali. Saranno anche per la stessa ragione preferite le memorie che toccano le zone confinanti di scienze diverse, la Rivista proponendosi un fine culturale, di stabilire più intensi rapporti tra i ricercatori di singole discipline. Salvo casi eccezionali, si gradirà che le memorie originali non sorpassino *sedici* facciate di composizione in corpo 10.

**Per le riviste sintetiche.** — Saranno gradite *brevi* rassegne critiche di attualità, accompagnate, ove occorra anche da figure, e che aggiornino la discussione intorno a dibattuti problemi della biologia generale o riferiscano intorno ad argomenti generali di pratiche discipline: tali rassegne oltre che servire ai fini generali della coltura e della didattica, valendo a promuovere la sperimentazione e la cooperazione degli specialisti.

**Norme per le recensioni di opere e di memorie.** — Per ovvie ragioni e dato il programma della Rivista saranno preferite le recensioni di opere o di memorie che trattino similmente fatti, dottrine o problemi di interesse generale, oppure nel campo delle pratiche applicazioni illustrino o discutano fenomeni o procedimenti che costituiscano nel campo economico un reale progresso, o abbiano particolare interesse per l'agricoltura, l'igiene e l'economia nazionale. E per quanto non poche siano le difficoltà di uno svolgimento armonico di questo programma si gradirebbe che le recensioni, a differenza di quello che si usa generalmente in Italia e fuori, non fossero anodine, ma contenessero (a prescindere da competizioni personali che saranno escluse) critiche serene ed obbiettive, elementi di giudizio che servano ai fini della cultura. Le recensioni dovranno essere firmate, la responsabilità di singole affermazioni in termini generali essendo a carico degli autori.

Ogni recensione, per ogni opera o memoria, non deve sorpassare una pagina di stampato, tranne giustificate eccezioni per opere di singolare importanza.

Per la citazione bibliografica delle opere, debbono essere seguite le seguenti norme. Per ogni opera citata si indicheranno i seguenti dati nell'ordine stabilito dalle principali riviste italiane e straniere:

1. Cognome e nome dell'autore.
2. Titolo dell'opera.
3. Edizione dell'opera (se 1, 2ª, ecc., edizione).
4. Numero dei volumi dell'opera.
5. Formato dell'edizione (sarà seguito il sistema adottato nelle biblioteche: saranno indicati *in foglio* i volumi di altezza superiore a 38 cm.; *in-4* quelli da 28 a 38 cm.; *in-8°*, quelli da 20 a 28 cm.; *in-16°*, quelli da 15 a 20 cm.; *in-24°*, quelli da 10 a 15 cm.; *in-32°*, quelli che non oltrepassano i 10 cm.).
6. Indicazione della collezione scientifica, o della serie di collezione, alla quale appartenesse eventualmente l'opera.
7. Numero delle pagine.
8. Numero delle figure o illustrazioni (nel testo e fuori testo).
9. Cognome e nome dell'editore, ovvero indicazione dell'impresa editoriale.
10. Luogo di edizione.
11. Data dell'edizione.
12. Prezzo (rilegato o slegato).

***Gli autori avranno 25 estratti delle Memorie originali e 20 estratti delle Riviste sintetiche, restando ai medesimi la facoltà di prenotarne a pagamento un numero maggiore.***

La Direzione.